

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-01310 Nastri: Attività dell'AGEA nelle province di Novara, Vercelli e Torino, con riferimento alla rideterminazione dell'uso del suolo nelle risaie e al pagamento degli aiuti comunitari ..	121
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	129
5-01307 Brandolini: Aiuti finanziari alle organizzazioni di produttori (OP) nel settore ortofrutticolo .....	121
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	130
5-01311 Ruvolo: Iniziative per superare i problemi derivanti dalla riduzione dei limiti temporali per l'utilizzo delle somme iscritte in bilancio per precedenti infrastrutture irrigue nelle aree sotto utilizzate .....	121
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	131

##### INTERROGAZIONI:

5-00241 Cuomo: Iniziative in merito ai casi di malattia vescicolare suina registratisi nella zona del Melandro-Marmo in Basilicata .....	122
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	132
5-00896 Marco Carra: Misure di sostegno delle produzioni casearie a lunga stagionatura ..	122
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	133

##### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile. Nuovo testo C. 1441-bis/B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato. Parere alle Commissioni riunite I e V ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ...	122
Legge comunitaria 2008. C. 2320 Governo, approvato dal Senato (Relazione alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole</i> ) .....	124
<i>ALLEGATO 6 (Emendamenti e articoli aggiuntivi)</i> .....	134
Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2007. Doc. LXXXVII, n. 1. (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..	128
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	128

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 22 aprile 2009. — Presidenza del vicepresidente Roberto ROSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

**La seduta comincia alle 14.15.**

Roberto ROSSO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

**5-01310 Nastri: Attività dell'AGEA nelle province di Novara, Vercelli e Torino, con riferimento alla rideterminazione dell'uso del suolo nelle risaie e al pagamento degli aiuti comunitari.**

Gaetano NASTRI (PdL), illustrando la sua interrogazione, fa presente che ad oggi risultano persistere i ritardi segnalati nell'interrogazione.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Gaetano NASTRI (PdL) si dichiara soddisfatto dalla risposta fornita dal Governo.

**5-01307 Brandolini: Aiuti finanziari alle organizzazioni di produttori (OP) nel settore ortofrutticolo.**

Sandro BRANDOLINI (PD) si riserva di intervenire in sede di replica.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Sandro BRANDOLINI (PD), replicando, non discute della puntualità della risposta del Governo, ma osserva che l'organizzazione comune di mercato dell'ortofrutta incentiva forme associative fra i produttori e risponde all'esigenza di aggregare questi ultimi in ambiti più ampi rispetto a quelli regionali, per migliorarne la competitività. Ritiene pertanto, a suo parere, che la direttiva europea consenta di erogare finanziamenti alle organizzazioni dei produttori che operano in regioni in cui è prevista l'integrazione del contributo incentivante, pur avendo sede in regioni diverse. Nel prendere atto della richiesta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione europea, invita quindi il Governo a procedere nella direzione di favorire una maggiore aggregazione tra i produttori che operano in diverse regioni.

**5-01311 Ruvolo: Iniziative per superare i problemi derivanti dalla riduzione dei limiti temporali per l'utilizzo delle somme iscritte in bilancio per precedenti infrastrutture irrigue nelle aree sotto utilizzate.**

Giuseppe RUVOLO (UdC) si riserva di intervenire in sede di replica.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giuseppe RUVOLO (UdC), pur apprezzando la risposta del sottosegretario, non si dichiara soddisfatto. Infatti, gli interventi infrastrutturali irrigui nelle aree sottoutilizzate, nonostante la reinscrizione in bilancio di fondi colpiti da perenzione amministrativa, rischiano di non essere portati a termine. Si tratta, nel caso descritto nella interrogazione, di contratti di appalto già stipulati, che non possono essere avviati per mancanza delle risorse necessarie, oppure di appalti già avviati che rischiano la rescissione contrattuale in danno dei consorzi di bonifica committenti. Del resto, è comprensibile che le imprese che si sono aggiudicate i lavori si tutelino per i danni derivanti dalla mancata attuazione del contratto. Si delinea dunque il rischio di lasciare incompiute moltissime opere. Invita quindi il Governo ad intervenire con tempestività, anche al fine di rimettere in moto i cantieri, per non danneggiare ulteriormente i territori destinatari di tali interventi.

Roberto ROSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.30.**

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 22 aprile 2009. — Presidenza del vicepresidente Roberto ROSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le*

*politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.*

**La seduta comincia alle 14.30.**

**5-00241** **Cuomo: Iniziative in merito ai casi di malattia vescicolare suina registratisi nella zona del Melandro-Marmo in Basilicata.**

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Antonio CUOMO (PD) replicando, ringrazia il Governo per la risposta fornita che si configura come un primo passo di attenzione nei confronti degli allevatori che operano in Lucania. Invita quindi il Governo a prestare maggiore attenzione nei confronti del comparto della trasformazione della carne suina in Lucania, che merita il riconoscimento di marchi di qualità e di ricevere adeguate incentivazioni, trattandosi di un settore produttivo rilevante per l'economia della regione.

**5-00896** **Marco Carra: Misure di sostegno delle produzioni casearie a lunga stagionatura.**

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Marco CARRA (PD) replicando, si dichiara assolutamente non soddisfatto, pur ringraziando il Governo per la risposta alla sua interrogazione. Si tratta di problemi segnalati in modo puntuale da parte dei consorzi di tutela del parmigiano reggiano e del grana padano, auditi in questa Commissione alcuni mesi fa: Ricorda inoltre che i fondi comunitari destinati al sostegno dei formaggi a lunga stagionatura sono stati sacrificati nel negoziato comunitario, sostanzialmente a favore delle quote latte. Rilevando che l'Unione europea consente interventi degli Stati membri, preannuncia che promuoverà ogni inizia-

tiva, anche legislativa, diretta al sostegno delle produzioni di parmigiano reggiano e grana padano.

Roberto ROSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.40.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Mercoledì 22 aprile 2009. — Presidenza del vicepresidente Roberto ROSSO, indi del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.*

**La seduta comincia alle 14.40.**

**Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.**

**Nuovo testo C. 1441-bis/B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Roberto ROSSO, *presidente*, avverte che la Commissione è chiamata ad esaminare il nuovo testo del disegno di legge, come risultante dagli emendamenti approvati dalle Commissioni riunite I e V e trasmessi nella serata di ieri.

Giovanna NEGRO (LNP), *relatore*, osserva che il disegno di legge C.1441-bis-B, già approvato dalla Camera nella seduta del 2 ottobre 2008, è stato significativamente modificato e integrato nel corso dell'*iter* presso l'altro ramo del Parlamento. Ulteriori modifiche sono state poi apportate dalle Commissioni riunite I e V.

Per quanto riguarda le parti che interessano l'ambito di competenza della Commissione Agricoltura, richiama l'attenzione sull'articolo 20, introdotto al Senato, che autorizza il Corpo forestale dello Stato, limitatamente all'anno 2009, ad assumere personale operaio a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 della legge 5 aprile 1985, n. 124, entro il limite di spesa di 3 milioni di euro, al fine di conseguire una maggiore efficacia, efficienza e tempestività nell'azione amministrativa e nell'erogazione dei servizi nonché di razionalizzare ed economizzare le procedure. La norma richiamata prevede, per fronteggiare le esigenze relative all'esecuzione dei lavori condotti in amministrazione diretta per la conservazione delle foreste demaniali e la protezione della natura, la possibilità di ricorrere ad assunzioni di personale operaio con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato. Tali assunzioni, nonché il trattamento economico, sono regolati dalle norme sulla disciplina del contratto collettivo nazionale di lavoro e da quelle sul collocamento. Nella norma richiamata si specifica, tra l'altro, che l'operaio assunto ai sensi della legge n. 124 non acquista la qualifica di operaio dello Stato. Il comma 2 – cui è stata apportata una modifica tecnica dalle Commissioni I e V – prevede che al relativo onere si provvede mediante riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, mentre il comma 3 contiene la clausola di autorizzazione al Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.

Il comma 4 del medesimo articolo 20 dispone l'applicazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo n. 155 del 2001, sul riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente del Corpo forestale dello Stato, agli idonei nominati nell'anno 2008 nelle qualifiche dirigenziali ai sensi dell'articolo 1, comma 346, lettera c), della legge finanziaria per il 2008. L'articolo 8 richiamato prevede che la nomina a primo dirigente del Corpo forestale dello Stato decorre a tutti gli

effetti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze ed è conferita secondo l'ordine della graduatoria; ai fini della determinazione del posto in ruolo i vincitori del concorso precedono i funzionari che hanno superato il corso di formazione dirigenziale. L'articolo 1, comma 346, della legge n. 244 del 2007 ha disposto una serie di autorizzazioni di spesa volte ad assunzioni di personale, anche di qualifica dirigenziale, anche in deroga ai limiti previsti dalla normativa vigente, al fine di potenziare le attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, di soccorso pubblico, di ispettorato e di controllo di altre amministrazioni statali. In particolare, la lettera c) dispone uno stanziamento di 1 milione di euro per il 2008, 8 milioni di euro per il 2009 e 16 milioni di euro annui a decorrere dal 2010 per assunzioni nel Corpo forestale dello Stato, anche nei ruoli iniziali nel limite delle vacanze dei ruoli superiori e con successivo riassorbimento al passaggio a tali ruoli, con la possibilità di utilizzazione delle graduatorie di idonei dei concorsi già banditi o conclusi. Secondo un emendamento approvato dalle Commissioni riunite I e V, gli oneri derivanti dal comma 4 dell'articolo 20 sono quantificati in euro 201.540,69 per il 2009 e euro 24.037 per il 2010. Alla copertura finanziaria di tali oneri si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 346, lettera c), della legge finanziaria per il 2008.

Le ulteriori modifiche apportate dalle Commissioni riunite I e V non riguardano aspetti di competenza della Commissione Agricoltura.

Propone quindi l'espressione di un parere favorevole.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO, raccomandando l'accoglimento della proposta del relatore, precisa che l'articolo 20 costituisce un intervento da tempo necessario. Rammenta altresì che gli operai a contratto del Corpo forestale dello Stato, interessati dalla predetta disposizione, sono attualmente impegnati

per l'emergenza del terremoto in Abruzzo, attività certamente meritevole di particolare attenzione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

**Legge comunitaria 2008.**

**C. 2320 Governo, approvato dal Senato.**

(Relazione alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 21 aprile 2009.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la Commissione ha concluso l'esame preliminare congiunto del disegno di legge comunitaria e della relazione annuale ed è passata all'esame degli emendamenti al predetto disegno di legge.

Avverte che è in distribuzione un nuovo fascicolo degli emendamenti, contenente gli emendamenti da esaminare e una correzione alla proposta emendativa Fogliato 13.3, che deve leggersi come aggiuntiva all'articolo 13 e non sostitutiva del medesimo e che è stata conseguentemente rinumerata come 13.01 (*vedi allegato 6*).

Richiama quindi l'attenzione sulle questioni principali sulle quali, in base al confronto svoltosi tra le parti politiche, risulta formatosi un orientamento ampiamente condiviso: la soppressione dell'articolo 21, la modifica dell'articolo 16, al fine di eliminare le parti non strettamente coerenti con il contenuto proprio e le finalità della legge comunitaria, e la previsione del parere parlamentare su alcuni schemi di decreto legislativo di competenza della Commissione, previsione sulla quale, come Presidente della Commissione, non può non dimostrare la propria sensibilità.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, chiede preliminarmente al deputato Ruvolo di precisare le ragioni del suo emendamento 13.1 e, in particolare, se è motivato da particolarità territoriali.

Giuseppe RUVOLO (UdC) precisa che con l'emendamento 13.1 propone di portare dal 1° settembre 1998 al 1° gennaio 1999 il termine entro il quale devono essere impiantate le superfici da regolarizzare, al fine di ricomprendere nella norma anche la campagna ancora in corso al settembre 1998.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, esprime quindi il parere sulle proposte emendative presentate. In particolare, si rimette alla Commissione sugli emendamenti Brandolini 1.1 e Servodio 1.2. Esprime parere contrario sull'emendamento Ruvolo 13.1, ritenendo che lo spostamento del termine di cui al comma 1 dell'articolo 13 sia ininfluenza, considerato che l'impianto dei vigneti non avviene dopo il 1° settembre. Esprime altresì parere contrario sull'emendamento Ruvolo 13.2, mentre si rimette al parere del Governo sull'articolo aggiuntivo 13.01. Esprime quindi parere contrario sugli identici emendamenti Catanoso 16.1 e Zamparutti 16.2 e sugli identici emendamenti Catanoso 16.3 e Zamparutti 16.4. Esprime invece parere favorevole sugli identici emendamenti Catanoso 16.5, Cenni 16.6 e Zamparutti 16.7, nonché sugli identici emendamenti Fogliato 21.1, Catanoso 21.2, Ruvolo 21.3, Palumbo 21.4 e Oliverio 21.5.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO dichiara che il parere del Governo è conforme a quello del relatore. Esprime poi parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Fogliato 13.01, sul quale il relatore si è rimesso al Governo.

Viviana BECCALOSSO (PdL) chiede al rappresentante del Governo chiarimenti sull'articolo aggiuntivo 13.01 e, in particolare, se esso riguarda anche la delicata



questione delle « fascette » per i vini a denominazione d'origine.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO precisa che l'articolo aggiuntivo riguarda essenzialmente il ruolo del Comitato nazionale vini e l'etichettatura dei vini, in un'ottica di trasparenza.

Massimo FIORIO (PD) rileva che l'articolo aggiuntivo Fogliato 13.01 prevede un intervento legislativo notevolmente più ampio di quello già recato dal disegno di legge, che si estende all'intero settore vitivinicolo. Esso richiederebbe pertanto una riflessione più approfondita, fondata eventualmente su un'ampia consultazione delle categorie interessate.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO sottolinea che l'articolo aggiuntivo Fogliato 13.01 prevede una delega al Governo e, quindi, non esclude la possibilità di un ulteriore intervento parlamentare sulla materia.

Massimo FIORIO (PD) ribadisce la necessità di una più adeguata valutazione della proposta in discussione, anche per evitare problemi nelle successive fasi dell'*iter*.

Sebastiano FOGLIATO (LNP), sottolineando che la disciplina da definire in concreto potrà essere valutata anche in una fase successiva con il contributo delle rappresentanze del settore vitivinicolo, invita ad approvare sin d'ora il suo articolo aggiuntivo 13.01.

Carlo NOLA (PdL) desidera manifestare le proprie perplessità sulla parte dell'articolo aggiuntivo Fogliato 13.01, in cui si delega il Governo a « rivedere il sistema dei controlli » sulle produzioni vitivinicole. Non vorrebbe infatti che possa essere riaperta una questione sulla quale è stata conseguita un'intesa conseguita a livello regionale.

Angelo ZUCCHI (PD), pur comprendendo la necessità di una revisione della

legge n. 164 del 1992, a seguito della nuova organizzazione comune del mercato vitivinicolo, sottolinea che la Commissione dovrebbe assumere una seria iniziativa legislativa in questa direzione, dopo un'adeguata consultazione delle categorie del settore ed eventualmente anche attraverso una delega al Governo. La legge comunitaria – e i tempi di esame che sono ad essa connessi – non appare invece la sede adatta per un intervento legislativo del genere proposto.

La Commissione approva quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Brandolini 1.1 e Servodio 1.2 e respinge gli emendamenti Ruvolo 13.1 e 13.2. Approva inoltre l'articolo aggiuntivo Fogliato 13.01.

Basilio CATANOSO (PdL) dichiara di ritirare i suoi emendamenti 16.1 e 16.3, sentendosi rassicurato dal fatto che, come emerso dal dibattito, la Commissione non intende cedere ai tentativi di anticipazione della revisione della legge n. 157 del 1992.

Elisabetta ZAMPARUTTI (PD) considera irresponsabile, tanto più in sede di legge comunitaria, non adempiere correttamente agli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario. In particolare, sottolinea che l'articolo 2 della cosiddetta direttiva « uccelli » è correttamente recepito dall'articolo 16, comma 1, nel testo inizialmente presentato dal Governo e non in quello modificato dal Senato. Il Senato, infatti, ha impropriamente inserito un rinvio alla « Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici », che costituisce un documento interpretativo e di orientamento privo di base normativa e fuorviante. In tal modo, quindi, viene messa in discussione la corretta attuazione della direttiva e si inserisce una disposizione non coerente con il contenuto proprio e le finalità della legge comunitaria. Trova infine discutibile che, in prossimità delle elezioni europee, si adottino posizioni così poco rispettose degli obblighi derivanti all'Italia dall'appartenenza all'Unione europea.

Carlo NOLA (Pdl) sottolinea che la citata « Guida alla disciplina della caccia » è un documento ufficiale, predisposto su impulso della Commissione europea, per risolvere i possibili dubbi nella applicazione pratica della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici. Può darsi che altri Paesi europei non abbiano la necessità di un richiamo esplicito a tale documento, ma non è così per l'Italia, dove alcuni tribunali amministrativi regionali non riconoscono valore alla Guida in assenza di un riconoscimento normativo. La Guida costituisce inoltre uno strumento necessario anche per il fatto che l'Istituto nazionale della fauna selvatica, ora confluito nell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ha affermato di non essere in grado di interpretare la direttiva in questione e quindi non ha espresso i pareri di competenza, con la conseguenza che le regioni hanno legiferato in maniera non corretta, incorrendo nelle ben note procedure di infrazione.

Basilio CATANOSO (Pdl), nel ribadire la propria contrarietà alle modifiche apportate dal Senato sugli aspetti in discussione, fa presente che la sua posizione è notoriamente non favorevole alla caccia e piuttosto vicina a quella della collega Zamparutti. Tuttavia, apprezzando lo sforzo compiuto dalla Commissione, che ha dimostrato ancora una volta la sua ragionevolezza, ritiene che ci si possa limitare in questa sede a sopprimere il comma 3 dell'articolo 16, rinviando un più approfondito esame delle altre questioni ad una diversa sede, nella quale potrà svolgersi una discussione più adeguata, nel rispetto delle posizioni di ciascuno.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta di domani la Commissione inizierà l'esame, in sede referente, delle proposte di legge C.781 Carlucci, C.2117 Bellotti e C.2354 Cenni, concernenti disposizioni per il contenimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche; come convenuto in sede di Ufficio di Presidenza,

integrato dai rappresentanti dei gruppi, l'esame potrà poi proseguire al termine dell'indagine conoscitiva avviata dalla Commissione sull'argomento.

Viviana BECCALOSSI (Pdl), esprimendo soddisfazione per il fatto che la Commissione avvierà l'esame delle iniziative legislative ricordate dal Presidente, desidera richiamare l'attenzione sul fatto che i parlamentari non devono farsi carico solo di portare avanti le istanze del territorio o delle categorie di riferimento, ma devono assumersi la responsabilità generale di trovare una soluzione ai problemi posti. Con particolare riferimento alle questioni relative alla caccia, pertanto, invita a tenere conto sia delle sensibilità ecologiste e animaliste sia dell'esigenza di chi intende esercitare la pratica venatoria nel rispetto della natura e delle leggi.

La Commissione respinge quindi gli emendamenti Zamparutti 16.2 e 16.4.

Susanna CENNI (PD) esprime soddisfazione per il fatto che la Commissione è orientata alla soppressione del comma 3 dell'articolo 16 e che, in proposito, il Governo ha modificato la posizione contraria espressa nella seduta di ieri. Si tratta di una scelta di buon senso, soprattutto dopo che anche la legge della regione Veneto è stata deferita alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Auspica quindi che la Commissione sappia svolgere un lavoro serio sulle proposte di legge in materia di danni all'agricoltura provocati dalla fauna selvatica, obiettivo possibile a condizione che tutte le parti politiche si impegnino ad un confronto trasparente. Infatti, nel merito sono legittime le più diverse posizioni, purché il dibattito si svolga in modo trasparente, mentre non sono accettabili furbizie e tentativi di far passare emendamenti in sedi non appropriate.

Paolo RUSSO, *presidente*, sottolinea che in Commissione si è registrato un generale orientamento a discutere nel merito sul-

l'argomento, nella sede appropriata e al momento opportuno.

La Commissione approva gli identici emendamenti Catanoso 16.5, Cenni 16.6 e Zamparutti 16.7.

Viviana BECCALOSSI (PdL) dichiara, a titolo personale, che si asterrà nella votazione degli emendamenti soppressivi dell'articolo 21.

La Commissione approva gli identici emendamenti Fogliato 21.1, Catanoso 21.2, Ruvolo 21.3, Palumbo 21.4 e Oliverio 21.5.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, propone conclusivamente che la Commissione riferisca in senso favorevole al disegno di legge comunitaria, per le parti di competenza.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO raccomanda l'accoglimento della proposta del relatore.

Giuseppe RUVOLO (UdC) sottolinea che, mentre viene apprezzato l'atteggiamento di buon senso e di ragionevolezza della Commissione, non si deve dimenticare che ben diverso è stato il comportamento della maggioranza presso l'altro ramo del Parlamento. Infatti, per quanto riguarda l'articolo 21, con la sua approvazione è stato dato spazio alle *lobby* o addirittura a pressioni « malavitose » che cercano in Parlamento di affossare l'agricoltura. Per quanto riguarda la caccia, oggetto dell'articolo 16, la maggioranza al Senato ha tentato di inserire una modifica significativa e inaccettabile e oggi alla Camera si è convinta ad eliminarla per evitare contrapposizioni politiche evidenti; l'opposizione ha dato il suo consenso, ma sia chiaro che le furbizie e l'arroganza non devono certamente ripetersi.

Anita DI GIUSEPPE (IdV) dichiara che il suo gruppo si asterrà nella votazione della proposta del relatore, pur manifestando apprezzamento per la soppressione dell'articolo 21. Preannuncia inoltre

a presentazione di emendamenti nelle successive fasi dell'*iter*, riferiti anche all'articolo 24.

Angelo ZUCCHI (PD) preannuncia l'astensione del suo gruppo, esprimendo comunque soddisfazione per gli emendamenti agli articoli 16 e 21 approvati dalla Commissione. Auspica inoltre che le dichiarazioni oggi rese possano trovare riscontro nella concretezza dei comportamenti futuri, pur nella diversità delle posizioni e delle sensibilità. Al riguardo, sottolinea in ogni caso la pericolosità di posizioni estremiste, che generano ulteriore estremismo, con conseguenze negative per tutti. Si riferisce in particolare al testo di modifica della legge n. 157 del 1992, in corso di elaborazione al Senato, che costituisce una forzatura perché consente la caccia senza nessun vincolo effettivo.

Ribadisce inoltre le perplessità formulate in merito alla delega per la revisione della normativa sul settore vitivinicolo, che doveva più opportunamente costituire oggetto di un autonomo procedimento legislativo presso la Commissione Agricoltura, nel cui ambito assicurare anche la partecipazione delle rappresentanze delle categorie interessate.

Preannuncia infine la presentazione di emendamenti nelle successive fasi dell'*iter* del disegno di legge.

Marcello DI CATERINA (PdL) esprime rammarico e stupore per le affermazioni del deputato Ruvolo che, nonostante la sua lunga esperienza parlamentare, ha fatto cenno ad atteggiamenti malavitosi in Parlamento.

Paolo RUSSO, *presidente*, precisa che il deputato Ruvolo certamente non si riferiva ai parlamentari e al lavoro svolto con serenità dalla Commissione.

La Commissione approva infine la proposta di relazione favorevole del relatore e nomina il deputato Gottardo quale relatore presso la XIV Commissione.



**Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2007.****Doc. LXXXVII, n. 1.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 21 aprile 2009.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame preliminare congiunto del disegno di legge comunitaria e della relazione annuale.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, formula una proposta di parere favore-

vole, per le parti di competenza della Commissione Agricoltura.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO raccomanda l'accoglimento della proposta del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

**La seduta termina alle 15.30.****UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.30 alle 15.35.

## ALLEGATO 1

**Interrogazione n. 5-01310 Nastri: Attività dell'AGEA nelle province di Novara, Vercelli e Torino, con riferimento alla rideterminazione dell'uso del suolo nelle risaie e al pagamento degli aiuti comunitari.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, relativa ai criteri di controllo utilizzati nelle aree interessate dalla coltura del riso, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, si ritiene opportuno far presente che questo Ministero e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) sono già intervenuti da tempo promuovendo un incontro il 9 febbraio 2009 con i rappresentanti della regione Piemonte, Organismo pagatore regionale Piemontese, e l'Ente nazionale risi per discutere di tale problema.

In conseguenza di tale incontro è stato deciso di effettuare una revisione del lavoro di fotointerpretazione della copertura del suolo (*refresh*) al fine di verificare la corretta applicazione della normativa comunitaria.

Tale revisione del lavoro di fotointerpretazione è stata estesa anche alle altre zone interessate dalla risicoltura ed ubicate al di fuori del Piemonte.

A tal proposito si precisa altresì che gli « arginelli » citati nell'interrogazione non sono considerati tare improduttive, ma aree eleggibili a tutti gli effetti ai vari regimi d'aiuto relativi alla coltura del riso.

Inoltre la citata AGEA ha completato il lavoro d'indagine sottoponendo ai servizi tecnici della Commissione europea, una nota contenente alcune considerazioni ed elementi in base ai quali è possibile considerare eleggibili all'aiuto anche alcune aree tecniche quali argini principali, canali secondari, etc. di larghezza superiore al limite previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Il lavoro di revisione è stato completato ad inizio marzo e sono state avviate le procedure per consentire il pagamento degli aiuti anche rispetto alle succitate aree.

## ALLEGATO 2

**Interrogazione n. 5-01307 Brandolini: Aiuti finanziari alle organizzazioni di produttori (OP) nel settore ortofrutticolo.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo si ritiene opportuno far presente che il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio stabilisce all'articolo 103-*sexies* che gli Stati membri possono essere autorizzati dalla Commissione Europea a concedere alle organizzazioni di produttori un aiuto finanziario nazionale non superiore all'80 per cento della somma dei contributi finanziari spettanti ai soci delle organizzazioni dei produttori.

Il predetto aiuto nazionale può essere erogato solo nelle Regioni nelle quali il livello di organizzazione dei produttori è particolarmente « scarso », cioè quando le organizzazioni dei produttori hanno commercializzato meno del 20 per cento del valore della produzione ortofrutticola regionale.

Per l'anno 2008, la Commissione europea ha autorizzato la concessione dell'aiuto alle sole organizzazioni dei produttori delle sette regioni aventi diritto (Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Marche, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna).

I fondi necessari al pagamento degli aiuti, quantificati in 25,479 milioni di euro, sono stati ottenuti con apposito provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea in data 26 febbraio 2009.

Al riguardo, si fa presente che questo Ministero ha predisposto, con l'accordo di Agea, del Ministero dell'economia e delle finanze e delle regioni interessate, uno schema di provvedimento, trasmesso alla Conferenza Stato-regioni, che ha sancito la prevista intesa nella seduta dell'8 aprile 2009.

Pertanto, il suddetto schema di decreto è in corso di adozione nella stesura conforme alla normativa comunitaria, così come autorizzata dalla Commissione europea, senza alcuna possibilità di prendere in considerazione quanto rappresentato dall'interrogazione in esame, atteso che questo Ministero ha da tempo sottoposto la citata questione alla stessa Commissione CE, la quale non ha assunto al momento una posizione nel senso auspicato dall'interrogante.

## ALLEGATO 3

**Interrogazione n. 5-01311 Ruvolo: Problemi derivanti dalla riduzione dei limiti temporali per l'utilizzo delle somme iscritte in bilancio per infrastrutture irrigue nelle aree sottoutilizzate.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, relativa alle iniziative poste in essere da questo Ministero per risolvere il problema della mancata reiscrizione nel bilancio di questa amministrazione dei fondi destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali irrigue, si rappresenta quanto segue.

Al riguardo si fa presente che la citata interrogazione si riferisce ai fondi destinati alle aree sottoutilizzate, alla realizzazione dei quali interventi provvede un Commissario *ad acta* attraverso provvedimenti di concessione dei lavori ai Consorzi di bonifica.

In relazione a ciò, si ritiene opportuno far presente che, nel corso dell'anno 2008 e al principio del 2009, la gestione commissariale ha chiesto la reiscrizione dei fondi colpiti da perenzione, per un totale di euro 24.652.442,90.

Tali fondi provengono dal capitolo 7581 « Somme da erogare per interventi in materia di acque irrigue ed invasi strettamente finalizzati all'agricoltura ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 96 del 1993 », dal capitolo 7590 « Somme occorrenti per il completamento di opere infrastrutturali nelle aree depresse » e dal capitolo 7580 « Somme occorrenti per il completamento di opere infrastrutturali nelle aree depresse » del bilancio di previsione di questo Ministero, ora capitolo 7780, pag. 91.

Le richieste sono state inoltrate al competente Ministero dell'economia nel rispetto dei tempi dovuti ma, ad oggi, non hanno avuto esito.

Si rappresenta che la perenzione che ha colpito le somme è dovuta in parte dal mutamento delle disposizioni sui relativi termini in riferimento alle somme iscritte per gli investimenti nel bilancio dello Stato, con la riduzione da sette a tre anni ma, in parte, anche dai ritardi con i quali i lavori sono iniziati e proseguono senza che le risorse impegnate vengano spese nei tempi che il legislatore ha, evidentemente, ritenuti ragionevoli, al fine di evitare che ingenti risorse restino immobilizzate.

Il problema, comune a moltissimi centri di spesa che, al pari di questa amministrazione, non hanno visto soddisfatte le proprie richieste e non sono in grado di adempiere alle pretese creditorie, è stato ampiamente esaminato da questo Ministero che ha studiato possibili soluzioni alternative per sopperire alla mancata reiscrizione; in particolare è stata presa in considerazione la possibilità di chiedere una variazione di competenza e cassa ma, trattandosi di capitoli di fattore legislativo peraltro già colpiti dai tagli recati dal decreto-legge n. 112 del 2008, questa ipotesi è stata abbandonata.

Qualsiasi azione richiede, comunque, l'intervento del competente Ministero dell'economia, che è stato già interessato in via informale ed al quale questa amministrazione sta per trasmettere in via ufficiale una richiesta di iniziativa, ed eventualmente anche di modifica alle norme vigenti.

## ALLEGATO 4

**Interrogazione n. 5-00241 Cuomo: Iniziative in merito ai casi di malattia vescicolare suina registrati nella zona del Melandro-Marmo in Basilicata.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta indicata in oggetto, con la quale vengono chiesti elementi per la risposta all'interrogazione richiamata in oggetto, concernente la malattia vescicolare dei suini che sta interessando alcuni allevamenti in provincia di Potenza, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, si ritiene opportuno premettere che per le infezioni epizootiche, in cui rientra la vescicolare, i capi abbattuti in esecuzione di ordinanze dell'autorità sanitaria, vengono risarciti nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per quanto riguarda, invece il mancato reddito nel periodo di fermo stalla, dopo l'abbattimento dei capi infetti, per la disinfezione delle strutture e degli ambienti di ricovero, e per la mancata movimentazione degli allevamenti nelle aree di rispetto e sorveglianza, circostanti ai focolai, non è consentito dalla normativa comunitaria nessun aiuto diretto agli allevatori.

Sono consentite, invece, tutte quelle azioni volte alla prevenzione e all'eradicazione delle infezioni.

Tutto ciò premesso, per la parte di competenza, si fa presente che nel rispetto degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e del Regolamento di esenzione n. 1857/2006, la vigente normativa sul fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102 del 2004, modificato dal decreto legislativo n. 82 del 2008 pur non preve-

dendo aiuti diretti agli allevatori per le infezioni epizootiche, consente, tuttavia, di coprire con polizze assicurative agevolate, i mancati redditi nel periodo di fermo dell'allevamento (fermo stalla) e per la mancata o ridotta movimentazione degli animali nelle aree di rispetto e sorveglianza.

Consente, inoltre di coprire, sempre con polizze agevolate, l'intera spesa per lo smaltimento degli animali morti anche per cause diverse dalle epizootie.

Per la copertura dei relativi rischi questa Amministrazione concorre al pagamento dei premi fino al 50 per cento della spesa sostenuta dagli allevatori.

Occorre tenere presente, inoltre, che l'assicurabilità delle epizootie rientra nella tipologia dei rischi catastrofali per cui le imprese di assicurazione sono molto caute nella prestazione della copertura.

Tuttavia, anche se le agevolazioni per i rischi epizootici sono state introdotte soltanto negli ultimi anni nel piano assicurativo nazionale, le relative coperture già trovate piena radicazione nelle aree a vocazione zootecnica, soprattutto per la specie bovina.

Relativamente ai suini, si registrano maggiori difficoltà per la variabilità e maggiore complessità delle diverse tipologie di allevamento.

È prevedibile che, già nel corso di questo anno, con l'ampliamento delle aree di intervento previsto nel piano assicurativo, le compagnie possano trovare maggiore interesse anche in questo settore produttivo.



## ALLEGATO 5

**Interrogazione n. 5-00896 Marco Carra: Misure di sostegno delle produzioni casearie a lunga stagionatura.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, si ritiene opportuno far presente che questo Ministero sta attivando contatti con i competenti uffici della Commissione europea per verificare la fattibilità e la compatibilità giuridica dell'intervento richiesto.

Tuttavia, si sottolinea che in questi mesi è stato definito da questo Ministero il nuovo piano di interventi di aiuti alimentari a favore degli indigenti, di cui al Reg. (CE) n. 3149/92. Per l'Italia, il piano 2009 determina un sensibile incremento

delle risorse e questo apporta un importante beneficio per gli indigenti, particolarmente atteso in questa fase di grande difficoltà economica generale. Tale intervento consentirà, allo stesso tempo, di offrire opportunità aggiuntive di collocamento di prodotto per molte categorie di prodotti alimentari. Per la categoria formaggi tale intervento si rivolge ai prodotti certificati a denominazione di origine.

Il piano varato da questa amministrazione prevede per il Parmigiano reggiano e il Grana padano un incremento di risorse rispetto al 2008 di ben oltre 31 milioni di euro.

## ALLEGATO 6

**Legge comunitaria 2008 (C. 2320 Governo, approvato dal Senato).****EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI**

## ART. 1.

*Ai commi 1 e 3, Allegato A, sopprimere la seguente direttiva: 2008/5/CE della Commissione, del 30 gennaio 2008, relativa alla specificazione sull'etichetta di alcuni prodotti alimentari di altre indicazioni obbligatorie oltre a quelle previste dalla direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (versione codificata).*

*Conseguentemente, all'Allegato B, dopo la direttiva: 2007/66/CE aggiungere la seguente: 2008/5/CE della Commissione, del 30 gennaio 2008, relativa alla specificazione sull'etichetta di alcuni prodotti alimentari di altre indicazioni obbligatorie oltre a quelle previste dalla direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (versione codificata).*

- 1. 1.** Brandolini, Oliverio, Zucchi, Agostini, Marco Carra, Cenni, Cuomo, Dal Moro, Fiorio, Lusetti, Marrocu, Mario Pepe (PD), Sani, Servodio, Trappolino.

**(Approvato)**

*Ai commi 1 e 3, Allegato A, sopprimere la seguente direttiva: 2008/97/CE del Consiglio, del 29 settembre 2008, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti (rifusione).*

*Conseguentemente, all'Allegato B, dopo la direttiva: 2008/87/CE aggiungere la seguente: 2008/97/CE del Consiglio, del 29 settembre 2008, relativa alla commercializ-*

*zazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti (rifusione).*

- 1. 2.** Servodio, Oliverio, Zucchi, Agostini, Brandolini, Marco Carra, Cenni, Cuomo, Dal Moro, Fiorio, Lusetti, Marrocu, Mario Pepe (PD), Sani, Trappolino.

**(Approvato)**

## ART. 13.

*Al comma 1, sostituire le parole: 1° settembre 1998 con le seguenti: 1° gennaio 1999.*

*Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 31 agosto 1998 con le seguenti: 31 dicembre 1998.*

- 13. 1.** Ruvolo.

*Al comma 1, sostituire le parole: di 6.000 euro/ha con le seguenti: che equivale ad almeno il doppio del valore medio del corrispondente diritto di impianto nella regione di cui trattasi.*

- 13. 2.** Fiorio, Oliverio, Zucchi, Agostini, Brandolini, Marco Carra, Cenni, Cuomo, Dal Moro, Lusetti, Marrocu, Mario Pepe (PD), Sani, Servodio, Trappolino.

Dopo l'articolo 13, aggiungere il seguente:

ART. 13-bis.

*(Delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (CE) n. 479/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo).*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro per le politiche europee, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro della giustizia, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un decreto legislativo per l'attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008, al fine di assicurare la piena integrazione tra l'organizzazione comune di mercato del vino e la normativa nazionale, apportando specifiche integrazioni e modifiche alla normativa vigente in materia di vini a denominazione d'origine vitivinicola, ivi compresa la legge 10 febbraio 1992, n. 164, secondo le procedure previste dall'articolo 1, commi 2, 3 e 4, e nel rispetto dei principi e criteri generali di cui all'articolo 2, nonché dei seguenti ulteriori principi e criteri direttivi:

a) preservare e promuovere l'elevato livello qualitativo e di riconoscibilità dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica;

b) ridefinire il ruolo del Comitato nazionale vini;

c) assicurare strumenti per la trasparenza del settore vitivinicolo e la tutela dei consumatori e delle imprese rispetto ai fenomeni di contraffazione, usurpazione ed imitazione;

d) perseguire il massimo coordinamento amministrativo tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le regioni, in particolare per quanto

concerne la gestione del settore dei vini a denominazione di origine protetta e a indicazione geografica protetta;

e) individuare le sedi amministrative e gli strumenti di semplificazione amministrativa in ordine agli adempimenti procedurali a carico dei produttori vitivinicoli;

f) rivedere il sistema dei controlli e il sistema sanzionatorio secondo i criteri di efficacia ed applicabilità, individuando gli organismi e le azioni per garantire l'elevato livello qualitativo delle produzioni vitivinicole nell'interesse dei produttori e dei consumatori.

2. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza pubblica.

**13. 01** (ex 13. 3.) Fogliato, Callegari, Negro, Ranieri.

*(Approvato)*

ART. 16.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 2-bis », sopprimere le parole da: secondo i dettami fino alla fine del capoverso.*

\* **16. 1.** Catanoso, Ceccacci Rubino, Gianni Mancuso, Mannucci.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 2-bis », sopprimere le parole da: secondo i dettami fino alla fine del capoverso.*

\* **16. 2.** Zamparutti.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Al comma 2 dell'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, prima del primo periodo è inserito il seguente: « L'esercizio venatorio è, comunque, vietato durante il periodo della rinidificazione e durante le varie fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli e

quando si tratta di specie migratrici, anche durante il periodo della riproduzione e durante il ritorno al luogo di nidificazione ».

**\*\* 16. 3.** Catanoso, Ceccacci Rubino, Gianni Mancuso, Mannucci.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Al comma 2 dell'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, prima del primo periodo è inserito il seguente: « L'esercizio venatorio è comunque vietato durante il periodo della nidificazione e durante le varie fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli e, quando si tratta di specie migratrici, anche durante il periodo della riproduzione e durante il ritorno al luogo di nidificazione.

**\*\* 16. 4.** Zamparutti.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*\*\*16. 5.** Catanoso, Ceccacci Rubino, Gianni Mancuso, Mannucci.

**(Approvato)**

*Sopprimere il comma 3.*

**\*\*\*16. 6.** Cenni, Oliverio, Gozi, Zucchi, Farinone, Mariani, Realacci, Agostini, Brandolini, Marco Carra, Cuomo, Dal Moro, Fiorio, Lusetti, Marrocu, Mario Pepe (PD), Sani, Servodio, Trappolino, Bocci, Braga, Bratti, Esposito, Ginoble, Iannuzzi, Marantelli, Margiotta, Martella, Mastromauro, Morassut, Motta, Viola, Zamparutti.

**(Approvato)**

*Sopprimere il comma 3.*

**\*\*\*16. 7.** Zamparutti.

**(Approvato)**

ART. 21.

*Sopprimerlo.*

**\*21. 1.** Fogliato, Callegari, Negro, Raineri.

**(Approvato)**

*Sopprimerlo.*

**\* 21. 2.** Catanoso.

**(Approvato)**

*Sopprimerlo.*

**\* 21. 3.** Ruvolo.

**(Approvato)**

*Sopprimerlo.*

**\* 21. 4.** Palumbo.

**(Approvato)**

*Sopprimerlo.*

**\* 21. 5.** Oliverio, Gozi, Livia Turco, Zucchi, Farinone, Burtone, Agostini, Brandolini, Marco Carra, Cenni, Cuomo, Dal Moro, Fiorio, Lusetti, Marrocu, Mario Pepe (PD), Sani, Servodio, Trappolino.

**(Approvato)**